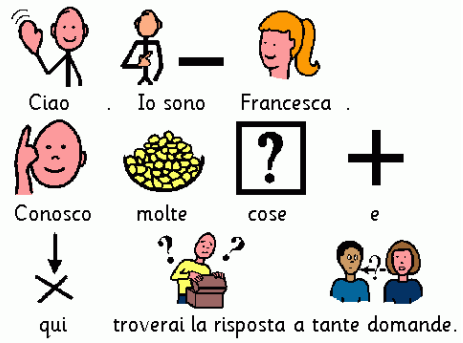
La comunicazione nell'autismo: strategie visive e modalità efficaci.



Donatella Verrastro - logopedista

12 ottobre 2015

DSM 5 (Diagnostic and Stastistical Manual of Mental disorder)

Disturbi dello spettro autistico:

1. **deficit nell'area della comunicazione sociale**, che comprende il deficit nella comunicazione (sia linguaggio verbale che non verbale) e il deficit sociale (capacità di interagire socialmente con gli altri);

2. **deficit di immaginazione,** ovvero un repertorio ristretto di attività ed interessi e comportamenti ripetitivi e stereotipati.

Diade sintomatologica

+

Altre manifestazioni cliniche:

- **anomalie sensoriali**
- **anomala regolazione emotiva**
- **anomalie dell'attenzione**
- **difficoltà a pianificare e organizzare le proprie attività**

Per *comunicare* bisogna avere qualcosa da esprimere!

Nel caso dell'autismo il nodo critico è la difficoltà a riconoscere il "potere", "il fine ultimo" della comunicazione.

COMPROMISSIONE QUALITATIVA DELLA COMUNICAZIONE

RITARDO o TOTALE MANCANZA
DELLO SVILUPPO DEL
LINGUAGGIO PARLATO

NON COMPENSANO L'ASSENZA DI LINGUAGGIO CON ALTRE MODALITÀ COMUNICATIVE

~~*(GESTI O MIMICA)*~~

LA CAPACITÀ DI INDICARE O DI FARE RICHIESTE CON LA GESTUALITÀ

è compromessa

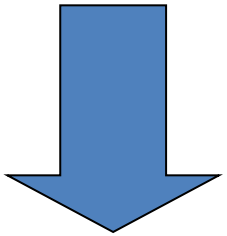
GUIDA LA MANO dell'altro
VERSO CIÒ CHE LO INTERESSA

USA L'ALTRO COME *STRUMENTO*

NON FA RICHIESTE → PRECOCE AUTONOMIA

Problemi di COMUNICAZIONE ESPRESSIVA

ma anche di
COMUNICAZIONE RICETTIVA



difficile comprensione se

COMPLESSITÀ LINGUISTICA MAGGIORE

ALTO LIVELLO DI ASTRAZIONE

QUANDO LA VERBALITA' C'E':

- difficoltà a **generalizzare**
- **ecolalia**
- difficoltà con le ***parole relazionali*** (es:grande/piccolo, prima/dopo...)
- difficoltà con i **pronomi personali**
- difficoltà con **metafore, doppi sensi, parole con più di un significato**
- difficoltà con le **regole sociali** della conversazione

NON si può puntare sull'uso

ESCLUSIVO della **verbalità**

neppure con i soggetti che l'hanno raggiunta

Considerare con particolare attenzione

l'**ABILITA' DI COMUNICARE**

piuttosto che l'abilità di linguaggio

Come possiamo comunicare in modo più efficace con i nostri bambini?

- Non parlare troppo, parlare in modo chiaro e semplice.

Evitare la confusione!

- Supportare visivamente la comunicazione

Non solo carte comunicative! (es: calendario, fotografie, orologio…).

- Porsi all’altezza del bambino:
  sedersi,
  accovacciarsi.

- Aiutare il bambino a fissare l’attenzione:

  cambiare la propria posizione,
  bambino orientato verso di noi,
  esagerare espressioni facciali, gesti, movimenti del corpo, voce,

- Preparare il bambino prima di comunicargli qualcosa:
  il bambino può avere bisogno di tempo per spostare l’attenzione su di noi,
  usare segnali verbali (“guarda, “ascolta”, “attento”),
  segnale verbale accompagnato da gesto,
  supporto visivo per aiutare il bambino a dirigere l’attenzione sull’argomento.

- Usare i gesti e il linguaggio del corpo con eloquenza

durante l'indicazione mantenere l'indice puntato nella stessa posizione per un lasso di tempo sufficientemente lungo (questo aiuta ad avere un punto di riferimento comune);

accompagnare la verbalità con la ***gestualità naturale***:

- "dammi" – mano aperta
- "no" – scuoto la testa
- "vieni" – gesto con la mano
- "non lo voglio" – respingere un oggetto
- pichiettare con la mano sulla spalla di qualcuno per chiamare
- richiedere indicando
- indicare per richiamare l'attenzione di qualcuno su qualcosa;

"amplificare" la mimica.

Donatella Verrastro

- ## Includere il “tempo di attesa”

  Fare una pausa per dare il tempo al bambino di elaborare la risposta (può essere utile contare fino a 5/10 secondi).

  Manifestare una “grande attesa”, prestare interesse, mantenere il contatto visivo.

  Ripetere la domanda, se sembra opportuno.

- ## Guidare il bambino o, se necessario, suggerirgli affinchè risponda.

  Guida fisica:

  muovere un oggetto (es: spingo la sedia se la richiesta è di sedersi),
  indicare ciò che deve guardare,
  girargli un po’ la testa,
  accompagnare il suo movimento (es. spingere il suo braccio per prendere),
  porgergli un’immagine o un oggetto per aiutarlo a iniziare.

  Per aiutare a rispondere verbalmente:

  suono iniziale della parola,
  iniziare una frase,
  mostrare un oggetto per aiutare a ricordare il nome.

Il nostro stile di comunicazione ha un ritmo troppo veloce per i nostri bambini!!!

VISTO CHE…

- **Difficoltà a esprimere desideri**, necessità, a chiedere aiuto, a dire di no, a dire "sono stanco…"
- **Difficoltà a comprendere** i messaggi se non comunicati adeguatamente.
- **Bisogno di prevedibilità,** di un ambiente rassicurante, di essere preparati ai cambiamenti e alle novità….
- **Difficoltà nella pianificazione**
- **Deficit dell'attenzione**

VISTO CHE…

LINGUAGGIO VERBALE

messaggi "transitori"

richiedono elaborazione "sequenziale"

non adatti alla loro mente

VISTO CHE…

CAPACITA' VISIVA

PUNTO DI FORZA

Messaggi concreti, permanenti, percepiti come "pezzo intero"

ADATTI ALLA LORO MENTE

Donatella Verrastro

STRUMENTI VISIVI

"cose che vediamo" e che ci permettono di ampliare la comunicazione migliorando:

- **la ricezione del messaggio**
- **l'elaborazione del messaggio**
- **l'espressione**

STRUMENTI VISIVI: QUALI SONO?

- Linguaggio del corpo

(espressione facciale; orientamento e vicinanza del corpo; postura, movimento; toccare e indicare; contatto visivo, posizione e spostamento dello sguardo).

- Segnali ambientali usuali

(segnali, etichette, prezzi, istruzioni scritte, insegne..)

- Strumenti visivi tradizionali per organizzare la vita e dare informazioni

(calendari, agende, orari, schede, lista della spesa, note, menu, elenchi del telefono, mappe, istruzioni per l'uso o il montaggio..)

- **Strumenti per venire incontro a bisogni speciali**

(strutturare l'ambiente, comunicare informazioni..)

STRATEGIE VISIVE

- OGGETTI
- FOTOGRAFIE
- DISEGNI
- PITTOGRAMMI
- GESTUALITA'
- PAROLA SCRITTA

SCELTA DI UN SISTEMA **ALLA PORTATA DEL SOGGETTO**

Come scegliere il sistema??

- La valutazione "a tavolino" di quale strumento visivo utilizzare ci dà alcune indicazioni (prove di abbinamento di figure uguali, di immagini con oggetti, di immagini con foto).
- Gli strumenti visivi vanno introdotti fin dal primo momento in contesti comunicativi per avere valore: ***BISOGNA PROVARLI!***
- Se la risposta del bambino ci lascia dubbiosi, scegliere un ausilio più semplice.
- Molti bambini comprendono la funzione degli strumenti visivi appena introdotti.
- Gli strumenti subiscono modifiche nel corso del tempo.

Le STRATEGIE VISIVE

non ostacolano lo sviluppo della verbalità

possono anzi essere di stimolo

Strategie visive per:

- Dare informazioni
- Dare indicazioni
- Insegnare abilità sociali
- Organizzare l'ambiente
- Stabilire le regole e le linee guida del comportamento
- Insegnare abilità scolastiche e compiti lavorativi
- Supportare l'apprendimento delle abilità comunicative espressive

AGENDE

- Rendono prevedibili le attività della giornata.
- Informano sulla presenza di attività nuove o di cambiamenti, presenza o assenza di persone..
- Rendono chiara la successione degli eventi.
- Aumentano il senso di controllo e di sicurezza.
- Favoriscono l'autonomia.

Quale sistema?

- ✓ Oggetti rappresentativi
- ✓ Fotografie
- ✓ Disegni/pittogrammi
- ✓ Parole scritte.

Quale forma?

- ✓ Cartellone o striscia a muro
- ✓ Quaderno
- ✓ Striscia da portare con sé.

- Quando possibile, è utile coinvolgere il ragazzo nella preparazione della scheda.

- È necessario rendere chiara la fine di un'attività:

✓ togliere il simbolo e metterlo in una scatola o in una busta;
✓ girare o coprire l'immagine;
✓ portare con sé il simbolo dell'attività seguente per rendere chiaro il passaggio.

TABELLA DELLE SCELTE.

Permette di scegliere:

- alimenti;
- attività di tempo libero;
- luoghi;
- persona con cui svolgere un' attività…

- Fa aumentare il livello di partecipazione del bambino.
- Favorisce la motivazione a comunicare.

PREVEDERE ATTIVITA' O LUOGO.

- La durata di un'attività deve essere prevedibile:

- ✓ Timer;
- ✓ Orologio (se alla portata del soggetto);
- ✓ Stabilire una quantità (es: "puoi fare 2 puzzle"-ne metto 2 sul tavolo; "puoi ascoltare 5 canzoni"- metto 5 cartoncini e ne tolgo uno ogni canzone ascoltata);
- ✓ Accompagnare verbalmente il passaggio alla fine dell'attività (es: "c'è ancora un puzzle poi abbiamo finito..")
- ✓ Mettere a posto il materiale utilizzato (facilita il passaggio mentale da un'attività a un'altra).

- Informare sui luoghi:

1. **etichettare gli spazi**
2. **rendere prevedibile la destinazione attraverso l'uso di fotografie o disegni.**

- ✓ Es: il bambino va in aula passando davanti alla palestra-crisi perché non vi si ferma.
- ✓ La mamma va a fare la spesa modificando la sequenza dei negozi .
- ✓ Il papà cambia strada per andare in gelateria…

Sequenze per portare a termine un'azione.

- Per raggiungere autonomia nella cura di sé:

✓ lavarsi i denti;

✓ lare la doccia;

✓ vestirsi..

- Per eseguire azioni finalizzate in autonomia:

✓ preparare un panino;

✓ fare il caffè;

✓ apparecchiare la tavola..

- Nella fase iniziale sarà necessaria la guida dell'adulto (richiamare l'attenzione sull'ausilio visivo indicandolo, fare dimostrazione, guida fisica "mano sulla mano",girare una carta quando quell'azione è stata eseguita..); riduzione graduale dell'aiuto.

- Sequenza sempre esposta.

- Spesso è opportuno mantenere la guida visiva anche a sequenza appresa.

- Alcuni bambini hanno bisogno di una sequenza più dettagliata, altri meno (es: ad alcuni può bastare "mettere il dentifricio sullo spazzolino", ad altri sarà necessario specificare "aprire il dentifricio"…).

“ALTA TECNOLOGIA”…

PROGETTO T4A (ASLCN 1 – Mondovì)

APP “TOOLS FOR AUTISM”

Per tablet ANDROID

3 applicazioni scaricabili gratuitamente da GOOGLE STORE

1. **Storie sociali**
2. **Task analysis**
3. **Tabelle comunicative**

(con possibilità di inserire sintesi vocale)

IMMAGINARIO di Finger Talks

APP per iPhone/ iPad/ iPod touch

1. ***Agenda***
2. ***Immagini***
3. ***Frasi***
4. ***Parole mie***

Bibliografia

- L. Cottini, G. Vivanti *"Autismo: come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola"* – Giunti
- AAVV *"Autismo a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti"* – Erickson
- Hodgdon "*Strategie visive per la comunicazione*" – Vannini
- Hodgdon "*Strategie visive e comportamenti problematici*" – Vannini
- P.Dyrbjerg, M.Vedel *"L'apprendimento visivo nell'autismo"* – Erickson
- J.Cafiero *"Comunicazione aumentativa e alternativa"* – Erickson
- Janet Dixon "Facilitare la comunicazione nell'autismo" – Erickson (libro + DVD-ROM).
- Visconti *"Immagini per parlare. Percorsi di comunicazione aumentativa alternativa per persone con disturbi autistici"* – Vannini Editore
- Micheli E., Xaiz C., *"Gioco e interazione sociale nell'autismo. Cento idee per favorire lo sviluppo dell'intersoggettività"* – Erickson
- M.A. Costantino "Costruire libri e storie con la CAA" ed. Erickson
- D. R, Beukelman, P. Mirenda - Manuale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - *Interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi - Erickson*

SITI UTILI

- http://www.angsapiemonte.it
- http://www.angsaonlus.org/
- **www.catedu.es/arasaac/** (materiale – pittogrammi)
- www.iocresco.it (materiale grafico).
- www.midisegni.it (raccolta disegni da stampare).
- www.iocomunico.it (esempi di tabelle di comunicazione).
- www.autismando.it (opuscoli presentazione autismo).
- www.fingertalks.it/immaginarium/ (app per i-phone e i-pad)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!

donatellaverrastro@libero.it